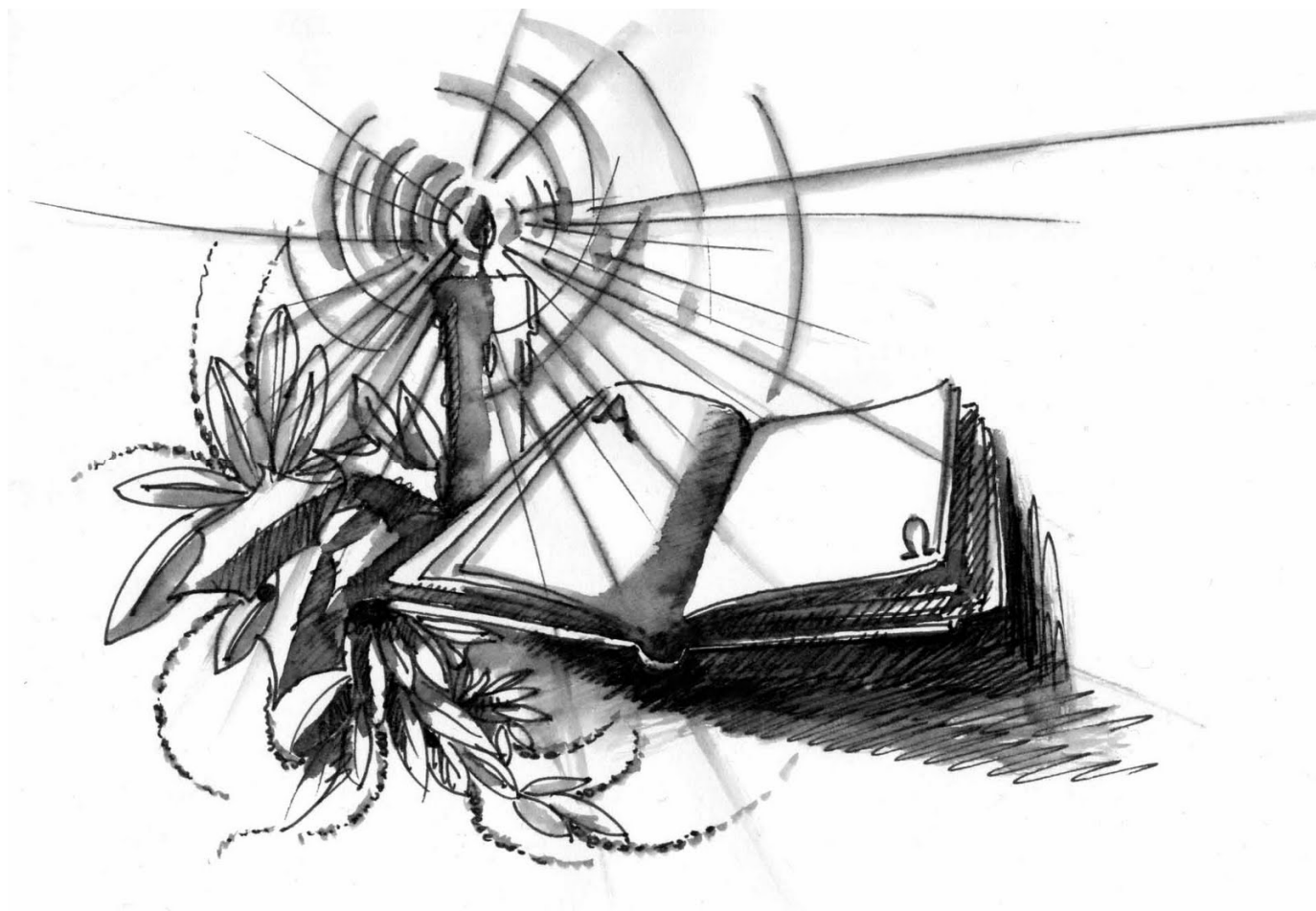


AZIONE CATTOLICA

TRENTO

VIA CRUCIS

La Parola che illumina il cammino



testo a cura di don Giulio Viviani

Quaresima 2013

Segno di Croce

Introduzione:

Percorrendo l'itinerario proposto dall'Azione Cattolica in quest'anno 2012-2013 siamo guidati dall'invito di Gesù nel Vangelo di Luca: "Voi stessi date loro da mangiare" (9, 13). La consapevolezza tipica di questi giorni di Quaresima, sulle orme di Cristo, Maestro e Signore, ci fa ricordare che "non di solo pane vivrà l'uomo" (Lc 4, 4). La *Via Crucis* si presenta a noi come occasione per fare esercizio di ascolto di quella Parola di Dio che sazia veramente ed efficacemente il cuore dell'uomo.

In questo *Anno della fede*, ripercorrendo il cammino della *Via Crucis*, siamo chiamati a fissare il nostro sguardo su Cristo, a rinvigorire la nostra fede nel Figlio di Dio fatto uomo, per noi e per la nostra salvezza, e a offrire a tutti la luce della Parola di Dio.

Ci lasceremo guidare, in particolare, dal Vangelo di Luca; al suo racconto della Passione, la sua "*Via Crucis*", uniremo la proclamazione di altri testi biblici dell'Antico e del Nuovo Testamento, profezia e compimento della Pasqua di Cristo. La Bibbia annuncia e spiega se stessa perché è Parola di Dio, viva ed efficace. La Vergine Maria ci è di esempio nel custodire nel cuore la Parola di Dio, avanzando così nel cammino della fede.

Canto: *R.* Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

1. Tu nascesti fra braccia amorose d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose d'una croce che data ti fu. *R.*
2. O Agnello divino immolato sull'altar della croce, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato, salva l'uomo che pace non ha.

Orazione:

Preghiamo.

O Dio, che crei e rinnovi l'universo,
donaci di trarre dal nostro tesoro,
che è il Vangelo del tuo Figlio,
cose antiche e cose nuove,
per essere sempre fedeli alla tua verità
e camminare in novità di vita nel tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

I stazione | *Gesù è condannato a morte*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. [23, 22 – 25]

Pilato per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

La condanna a morte di Gesù era già stata prevista; faceva parte del piano dell'amore misericordioso di Dio, della storia di salvezza voluta dal Padre con un fine di misericordia e di novità di vita, come ci ricorda anche il profeta Zaccaria (12, 10 e 13, 1. 6):

In quel giorno riverserò sopra la casa di Davide e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di consolazione: guarderanno a me, colui che hanno trafitto. Ne faranno il lutto come si fa il lutto per un figlio unico, lo piangeranno come si piange il primogenito. In quel giorno vi sarà per la casa di Davide e per gli abitanti di Gerusalemme una sorgente zampillante per lavare il peccato e l'impurità. E se gli si dirà: "Perché quelle piaghe in mezzo alle tue mani?", egli risponderà: "Queste le ho ricevute in casa dei miei amici".

Preghiera: Liberaci dal male, Signore.

Quando pretendiamo di fare senza di te.

Quando non ascoltiamo la tua Parola di Vita.

Quando dimentichiamo il tuo amore e la tua verità.

Padre nostro

Canto: Kyrie, Kyrie, eleison; Kyrie, Kyrie, eleison.

II stazione | *Gesù è caricato della Croce*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. [23, 20 - 21; 32]

Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!».

Gesù non solo è stato caricato della croce ma anche ha subito con docilità gli insulti e le beffe per noi uomini e per la nostra salvezza, come afferma l'Apostolo Pietro, testimone della passione di Cristo, nella sua prima Lettera (2, 21 - 25):

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli *non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia.*

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

Preghiera: Aumenta la nostra fede, Signore.

Nell'ora del peccato, delle tenebre e della prova.

Nell'ora della fatica, del rifiuto e dell'ingratitude.

Nell'ora della sofferenza, del dolore e della solitudine.

Padre nostro

Canto: Il Signore è la vita che vince la morte. Gloria, gloria, cantiamo al Signore.

III stazione | *Gesù cade per la prima volta sotto il peso della Croce*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. [23, 8 – 11]

Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato.

L'evangelista Luca, come gli altri, non ci ha descritto le cadute di Gesù sulla via dolorosa, ma ci parla dei suoi patimenti causati dalla malvagità umana che lo tormenta e lo schiaccia, come lo aveva già descritto il libro del profeta Isaia nella figura del Servo di Dio (53, 4 – 6):

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Preghiera: Signore, tu sei sempre con noi.

Nella tua Parola, annunciata dalla Chiesa.

Nel Pane della Vita, donato nell'Eucaristia.

Nella testimonianza concreta di tanti fratelli e sorelle.

Padre nostro

Canto: Sei la mia luce, sei la mia salvezza, sei la mia casa: lode a te, Signor.

IV stazione | *Gesù incontra sua Madre*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. [8, 19 – 21]

Andarono da Gesù la madre e i suoi fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla. Gli fecero sapere: «Tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e desiderano vederti». Ma egli rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica».

Anche dell'incontro con la Madre sulla via verso il Calvario i Vangeli non parlano. Maria però, sempre attenta e in ascolto della Parola di Dio, sapeva fin dall'inizio quale era il suo ruolo e quale sofferenza l'attendeva nella Passione del suo Figlio, come le era stato annunciato al tempio di Gerusalemme, secondo lo stesso evangelista Luca (2, 33 – 35):

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

Preghiera: Santa Maria, prega per noi.

Ora e nell'ora del dubbio e della fatica.

Ora e nell'ora della paura e del timore.

Ora e nell'ora della sofferenza e della nostra morte.

Ave, o Maria

Canto: Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio e la vivono ogni giorno.

V stazione | *Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la Croce*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. [23, 26]

Mentre conducevano via Gesù, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

I Vangeli riportano esplicitamente la Parola del Signore, che ci invita a seguirlo portando ogni giorno la croce, facendo nostro il suo stile di vita. Simone di Cirene è stato il primo, magari non proprio entusiasta, a mettere in pratica sul serio quell'invito di Gesù, che lo stesso Vangelo di San Luca ricorda chiaramente (9, 23 – 26):

«Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso? Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi».

Preghiera: Aiutaci, Signore.

A portare ogni giorno la nostra croce.

A saperci chinare sulle croci di chi ci sta accanto.

A dare un senso anche alle croci più pesanti.

Padre nostro

Canto: Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

VI stazione | *La Veronica asciuga il volto di Gesù*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. [9, 28 - 31]

Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Un'altra stazione della Via Crucis che non è testimoniata nei Vangeli, ma tanto cara alla tradizione e alla pietà dei fedeli. Quel volto cercato, amato e ammirato, ma forse anche temuto è ora umiliato e devastato. Quale differenza col volto luminoso della trasfigurazione. Quel volto era stato invocato con ansia nel libro dei Salmi (27, 7 - 9) ed era già stato descritto in modo impressionante dal profeta Isaia (53, 2 - 3):

Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!». Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Preghiera: Signore, illumina il tuo volto e saremo salvi.

Nei nostri ambienti di vita, di studio e di lavoro.

Nelle nostre comunità, nelle nostre famiglie e nelle nostre case.

Nei luoghi dove si soffre, si spera e si muore.

Padre nostro

Canto: Gloria a Cristo, splendore eterno del Dio vivente. Gloria a te Signor!

VII stazione | *Gesù cade per la seconda volta*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. [23, 35 - 38]

Il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Altro che re! Davanti a tutti è un povero servo umiliato e caduto nella polvere della strada, il nostro Salvatore, che accetta tutto per amore nostro, in piena obbedienza ad una volontà di salvezza, come ricorda l'antico libro delle Lamentazioni (3, 1 - 2. 8 - 9. 16 -20):

Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce.

Anche se grido e invoco aiuto, egli soffoca la mia preghiera. Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri.

Ha spezzato i miei denti con la ghiaia, mi ha steso nella polvere. Sono rimasto lontano dalla pace, ho dimenticato il benessere. E dico: «È scomparsa la mia gloria, la speranza che mi veniva dal Signore».

Il ricordo della mia miseria e del mio vagare è come assenzio e veleno. Ben se ne ricorda la mia anima e si accascia dentro di me.

Preghiera: Rialzaci, Signore.

Dallo scoraggiamento, dalla delusione e dallo smarrimento.

Dall'incredulità, dal dubbio e dalla sfiducia

Dalla malattia, dalla stanchezza e dalla solitudine.

Padre nostro

Canto: Il Signore è mia luce e mia salvezza di chiavrò paura?

VIII stazione | *Gesù incontra le donne che piangono su di lui*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. [23, 27 - 31]

Seguiva Gesù una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: “Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato”. Allora cominceranno a *dire ai monti: “Cadete su di noi!”*, e alle colline: “Copriteci!”. Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Con vero coraggio, costanza e fedeltà alcune donne hanno seguito Gesù nelle lunghe giornate sulle vie della Palestina, fino al colle del Calvario per testimoniargli il loro affetto, la fede e il desiderio di un futuro migliore. È una strada proposta anche a noi come ci richiama la lettera agli Ebrei (12, 1 - 4):

Circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo depresso tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato.

Pregiera: Signore, dona la luce della fede.

A tanti figli smarriti sulle vie del male e del non senso
A quanti, senza speranza, cercano la verità, la giustizia e la pace.
Alle mamme piegate, sconvolte e soffocate dal dolore.

Ave, o Maria

Canto: Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

IX stazione | *Gesù cade per la terza volta*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. [22, 66 – 70]

Il consiglio degli anziani del popolo, con i capi dei sacerdoti e gli scribi condussero Gesù davanti al loro sinedrio e gli dissero: «Se tu sei il Cristo, dillo a noi». Rispose loro: «Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogo, non mi risponderete. Ma d'ora in poi il Figlio dell'uomo siederà alla destra della potenza di Dio». Allora tutti dissero: «Tu dunque sei il Figlio di Dio?». Ed egli rispose loro: «Voi stessi dite che io lo sono».

Ecco il Figlio di Dio steso a terra per la terza volta. Umiliato fino in fondo, lui che da Dio si è fatto vero uomo, confidando con perseveranza nella fedeltà del Padre, come dice il libro delle Lamentazioni (3, 26 – 32), e sperimentando la tremenda cattiveria umana, come ricorda il Salmo 34 (14 – 16):

È bene aspettare in silenzio la salvezza del Signore. È bene per l'uomo portare un giogo nella sua giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo impone. Ponga nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza. Porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non respinge per sempre. Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo il suo grande amore.

Accorrevo come per un amico, come per un mio fratello, mi prostravo nel dolore come in lutto per la madre. Ma essi godono della mia caduta, si radunano, si radunano contro di me per colpirmi di sorpresa. Mi dilaniano di continuo, mi mettono alla prova, mi coprono di scherni; contro di me digrignano i loro denti.

Preghiera: Liberaci, o Signore.

Dal male, dalla cattiveria e dal peccato.

Da quanto ci impoverisce e ci allontana da te.

Dall'inferno e dalla morte eterna.

Padre nostro

Canto: Sei il mio Pastore, nulla mi mancherà (bis).

X stazione | *Gesù è spogliato delle vesti*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. [23, 34]

Poi dividendo le vesti di Gesù, le tirarono a sorte.

Gesù si è lasciato spogliare delle sue vesti, perché noi possiamo essere rivestiti di lui, della sua luce, del suo amore, della sua gloria. San Paolo nelle sue lettere ci invita a rivestirci di Cristo e della sua novità di vita nella santità, come scrive ai Colossesi (3, 9 – 16):

Vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti.

Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie! La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza.

Preghiera: Dona la tua luce, Signore.

Alla tua Chiesa diffusa su tutta la terra.

Ai responsabili dei popoli e delle nazioni.

Agli artisti e agli operatori della comunicazione sociale.

Padre nostro

Canto: Amo te, Signor, amo te, o Crocifisso amor, amo te.

Luce soave, gioia perfetta sei, amo te, Signor.

XI stazione | *Gesù è inchiodato sulla Croce*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. [23, 33 – 34; 39 – 43]

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Nella primitiva predicazione l'Apostolo Pietro ricorda e testimonia con vigore che Gesù fu veramente appeso ad una croce: è il passaggio necessario per il compimento pasquale della risurrezione che il malfattore convertito sperimenta subito. Ecco le parole negli Atti degli Apostoli (10, 38-42):

«Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti».

Preghiera: Ascoltaci, Signore.

Ti ricordiamo quanti si sono affidati alle nostre preghiere.

Ti presentiamo i nostri ammalati, i piccoli, gli anziani.

Ti affidiamo tutte le nostre famiglie e i nostri gruppi di AC.

Padre nostro

Canto: Sei con noi, Signor, sei con noi (3 v.): tu, Signore, sei con noi.

XII stazione | Gesù muore sulla Croce

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. [23, 44 - 49]

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, *nelle tue mani consegno il mio spirito*». Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

La contemplazione più bella e più profonda che possiamo fare dell'incarnazione, della vita e dell'evento pasquale di Cristo - passione, morte, risurrezione e glorificazione - ce la offre con le sue parole l'apostolo Paolo, nella stupenda sintesi dell'inno della Lettera ai Filippesi (2, 5 - 11), invitandoci a spendere la nostra vita con lui e come lui:

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

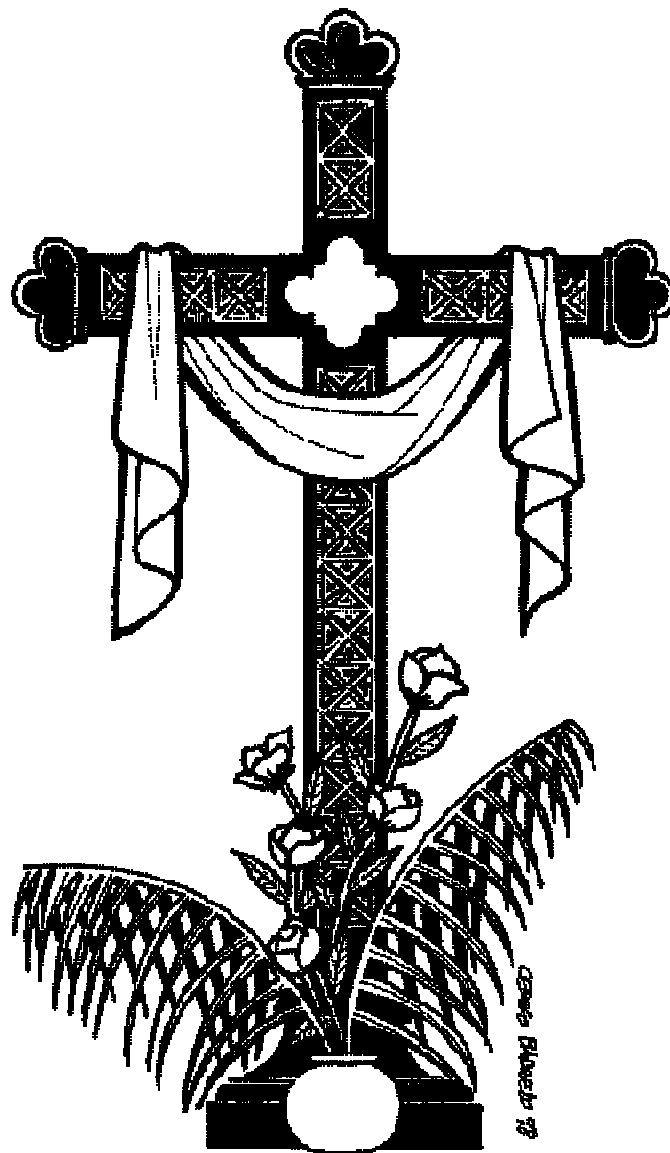
Preghiera: Venga il tuo regno, Signore.

Dove regnano la guerra e l'ingiustizia, la povertà e la violenza.
Dove la persona umana è svilita, oppressa e umiliata.

Dove mancano la verità e la libertà, la giustizia e la pace.

Padre nostro

Canto: Agnello di Dio che togli i peccati del mondo: dona a noi la pace.



XIII stazione | *Gesù è deposto dalla Croce e consegnato alla Madre*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. [23, 50 - 53]

Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatea, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce e lo avvolse con un lenzuolo.

L'ultimo libro della Bibbia, l'Apocalisse (12, 10 - 12), ci ricorda il grido che risuona nell'alto dei cieli per annunciare che il peccato, il male e la morte sono stati sconfitti dall'Agnello di Dio, immolato per noi e celebrato oggi nella Chiesa. È il canto dei credenti e dei redenti, consapevoli che ormai anche per l'uomo la tomba e il sepolcro, non hanno l'ultima parola:

«Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, perché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. Ma essi lo hanno vinto grazie al sangue dell'Agnello e alla parola della loro testimonianza, e non hanno amato la loro vita fino a morire. Esultate, dunque, o cieli, e voi che abitate in essi. Ma guai a voi, terra e mare, perché il diavolo è disceso sopra di voi pieno di grande furore, sapendo che gli resta poco tempo».

Preghieria: Benedici la tua Chiesa, Signore.

illumina e sostieni il nostro Papa Benedetto.

Guida e conforta il nostro Vescovo Luigi e tutti i nostri sacerdoti.

Custodisci nel tuo amore le nostre comunità parrocchiali e i nostri gruppi.

Ave, o Maria

Canto: Maria, Madre umilmente tu hai sofferto del suo immenso dolore. Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

XIV stazione | Gesù è deposto nel sepolcro

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. [23, 53 – 56]

Giuseppe d'Arimatea mise il corpo di Gesù in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parasceve e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.

Il sepolcro è vuoto! San Paolo dichiara esplicitamente la sua fede nell'evento pasquale di Cristo morto, sepolto e risorto, adempimento delle Scritture, evento certo e prospettiva futura (At 13, 26 – 31). Di questo anche noi siamo destinatari e testimoni, secondo le parole dell'Apostolo delle genti:

“Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza. Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non l'hanno riconosciuto e, condannandolo, hanno portato a compimento le voci dei Profeti che si leggono ogni sabato; pur non avendo trovato alcun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che egli fosse ucciso. Dopo aver adempiuto tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti ed egli è apparso per molti giorni a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme, e questi ora sono testimoni di lui davanti al popolo”.

Pregiera: Splenda la luce eterna, Signore.

Per i nostri familiari e amici defunti.

Per i morti più dimenticati e bisognosi della tua misericordia.

Per le vittime di tante tragedie e guerre, violenze e catastrofi naturali.

Padre nostro

Canto: Se il chicco di frumento non cade nella terra e non muore rimane da solo, se muore crescerà.

Conclusione | *Gesù risorge dai morti*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce e la tua Risurrezione hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. [24, 1 – 9]

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: “Bisogna che il Figlio dell’uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno”». Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri.

L’annuncio di Cristo risuscitato dai morti è giunto fino a noi grazie agli evangelisti, agli apostoli, alle donne e ai discepoli. Hanno visto, udito, toccato e soprattutto sperimentato e creduto. Riascoltiamo le parole dell’Apostolo Pietro nel giorno di Pentecoste (At 2, 22 – 24):

Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò a loro così: “Uomini d’Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l’avete crocifisso e l’avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere”.

Preghiamo: Ti benediciamo, Signore.

Per il grande dono della fede, della speranza e della carità.

Per la gioia e la grazia della comunione tra noi e con te.
Per il tuo amore che riempie il nostro cuore e la nostra vita.

Padre nostro

Abbiamo percorso il cammino della *Via Crucis*, ma non ci siamo fermati alla Croce e neppure alla tomba. Il Cristo ci ha condotti fino al compimento della sua Pasqua: la Risurrezione.

Con Maria, fedele discepola e madre premurosa, ci rallegriamo perché l'annuncio della Parola di Dio si è compiuto: Gesù, il crocifisso, è risorto per noi e per sempre.

Canto:

Lieta armonia nel gaudio del mio spirito si espande,
l'anima mia magnifica il Signor: Lui solo è grande, lui solo è grande.

Umile ancella degnò di riguardarmi dal suo trono,
e grande e bella mi fece il Creator: Lui solo è buono, lui solo è buono.

E me beata dirà in eterno delle genti il canto;
e mi ha esaltata per l'umile mio cuor: Lui solo è santo, lui solo è santo.

Benedizione

Scenda, Signore, la tua benedizione su questo popolo,
che ha commemorato la morte del tuo Figlio
nella speranza di risorgere con lui;
venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede,
si rafforzi la certezza nella redenzione eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Portate a tutti con la vostra vita la Parola di Dio. Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.